

INDICE

INTRODUZIONE

1. Le ragioni di uno studio	1
2. Delimitazione dell'oggetto della ricerca: le migrazioni ambientali	2
3. Dalla complessità epistemologica alla rassegnazione giuridica: tentativi definitivi di una categoria di difficile classificazione	6
4. Le coordinate teoriche di diritto costituzionale	11
5. L'articolazione del lavoro	12

PARTE PRIMA

L'ASILO COSTITUZIONALE: LE RAGIONI DEL PARADOSSO

CAPITOLO I

IL DIRITTO DI ASILO COSTITUZIONALE. UNA PROMESSA MANCATA?

1. L'articolo 10, comma 3, Costituzione nei lavori preparatori in Assemblea Costituente	19
2. L'impedimento effettivo delle libertà democratiche quale condizione legittimante del diritto di asilo costituzionale	23
3. Il paradosso del diritto di asilo di fronte alle nuove esigenze di tutela. Cenni e rinvio...	25
4. I tentativi normativi di dare concreta attuazione all'articolo 10, comma 3, Costituzione	28
5. L'asilo nel diritto internazionale ed europeo: la Convenzione di Ginevra del 1951....	31
6. (<i>segue</i>) Il Sistema europeo comune di asilo. Profili generali	34
7. La protezione umanitaria dai primi riferimenti normativi al decreto legislativo n. 286/1998	38
7.1. Il procedimento per il riconoscimento della protezione umanitaria. Un percorso ad ostacoli	41
7.2. Dalla protezione umanitaria al permesso di soggiorno "per gravi motivi umanitari"	43
8. L'istituto del diritto di asilo costituzionale nell'evoluzione di dottrina e giurisprudenza: i primi sviluppi interpretativi	45
9. (<i>segue</i>) L'ingresso della protezione umanitaria nel diritto di asilo costituzionale. Un'eterogeneità dei fini?	48

CAPITOLO II

L'EVOLUZIONE SCHIZOFRENICA DELLA PROTEZIONE
COMPLEMENTARE IN ITALIA. IPOTESI RICOSTRUTTIVE

1. Una premessa (anche metodologica) necessaria: la protezione umanitaria “croce e delizia” del sistema di asilo costituzionale	51
1.1. Fare il punto e andare oltre: alcuni capisaldi della protezione umanitaria nel sistema costituzionale italiano	52
2. Il decreto-legge n. 113/2018 e la tentata abrogazione della protezione umanitaria	55
2.1. Quando l'intero non è (solo) la somma degli addendi: i permessi di soggiorno per esigenze (latamente intese) di carattere umanitario, all'esito del decreto-legge n. 113/2018	57
3. La protezione speciale nel decreto-legge n. 130/2020. Una soluzione di apparente compromesso	62
3.1. La protezione speciale per integrazione	64
4. L'ultimo “giro di vite”: il decreto-legge n. 20/2023 e il nuovo tentativo di abrogare la protezione complementare	66
5. La perdurante autonomia ed esistenza della protezione complementare dopo il decreto-legge n. 20/2023 a partire da due <i>leading case</i> della giurisprudenza di merito	69
5.1. Tribunale civile di Bologna, decisione del 28 giugno 2024 (4443/2024 R.G.)	70
5.2. Tribunale civile di Ancona, decisione del 22 ottobre 2024 (4877/2023 R.G.)	72
6. (<i>segue</i>) “Chi non muore si rivede”: la protezione speciale nella sentenza n. 29593/2025 della Corte di cassazione	74

CAPITOLO III

QUANDO LA FORMA DIVENTA SOSTANZA. IL DIRITTO DI ASILO OGGI

1. Alla “frontiera” dell'articolo 10, comma 3, Costituzione: come l'erosione delle garanzie procedurali e il “governo” delle procedure incidono sulla concreta disponibilità del diritto fondamentale all'asilo costituzionale	79
2. Sulla categoria di Paese di origine sicuro. Verso la «sterilizzazione <i>de facto</i> del diritto di asilo»?	81
2.1. La nozione di Paese di origine sicuro alla prova del diritto costituzionale	82
2.2. L'istituto dei Paesi di origine sicuri nel perimetro dell'art. 2 bis del decreto legislativo n. 25/2008	85
2.3. Osservazioni critiche rispetto allo sviluppo applicativo dell'istituto	87
2.3.1. Il regime probatorio dei richiedenti asilo provenienti da Paesi considerati sicuri	88
2.3.2. La definizione di Paese di origine sicuro con eccezioni di parti di territorio o di categorie di persone. Il contributo della giurisprudenza di Lussemburgo (C-406/22 e C-758/24 e C-759/24)	90
2.3.3. L'elaborazione delle schede tecniche sui Paesi di origine sicuri nell'«anticamera del potere»	93
3. Le procedure accelerate e di frontiera nel contesto italiano, da eccezione a regola (quasi) generale	95

3.1. La procedura accelerata di frontiera nei decreti-legge n. 20/2023, n. 145/2024 e n. 158/2024	97
4. Il regime sul trattenimento amministrativo dei richiedenti asilo ai sensi dell'articolo 6 bis del decreto legislativo n. 142/2015	99
4.1. La garanzia finanziaria nell'articolo 6 bis del decreto legislativo n. 142/2015 e le relative criticità applicative	100
4.2. Le riforme del trattenimento amministrativo introdotte dalla legge n. 187/2024 e il loro impatto sui richiedenti asilo	103
5. Un ultimo sguardo sistematico per riannodare i fili. Il “destino” procedimentale di un richiedente asilo proveniente da un Paese considerato sicuro	107
6. Il sindacato giurisdizionale nel dialogo fra la Corte di Giustizia dell'Unione europea e la Corte di cassazione italiana	109
7. Annotazioni preliminari sul Nuovo Patto per la migrazione e l'asilo in attesa della sua complessiva attuazione	114
8. (<i>segue</i>) Paesi terzi sicuri e Paesi di origine sicuri nel “regolamento procedure” e nei più recenti regolamenti UE 2026/463 e 2026/464. Qualche provvisoria riflessione conclusiva	117

PARTE SECONDA

IL MIGRANTE AMBIENTALE: LE RAGIONI DELLA SFIDA

CAPITOLO IV

LA TUTELA GIURIDICA DEL MIGRANTE AMBIENTALE NEL CONTESTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

1. Considerazioni introduttive	123
2. Le forme di protezione giuridica nel contesto europeo alla prova del cambiamento climatico: lo status di rifugiato.....	126
2.1. Le condizioni ambientali compromesse come motivo e atto di persecuzione. Una forzatura concettuale?	127
2.2. Il ruolo dell'UNHCR per una possibile interpretazione evolutiva della Convenzione di Ginevra	130
3. La protezione sussidiaria e la nozione di “grave danno”	131
3.1. Il “grave danno ambientale” quale forma di tortura o altra pena o trattamento inumano o degradante	134
4. La protezione temporanea nella direttiva 2001/55/CE. Prospettive applicative di un istituto giuridico scarsamente utilizzato.....	135
5. I migranti ambientali nel Nuovo Patto per la migrazione e l'asilo. Un trattamento peggiore rispetto al passato?	138
6. (<i>segue</i>) Il regolamento UE 2024/1359 sulla gestione di situazioni di crisi, strumentalizzazione e forza maggiore	139
6.1. Il retroterra giuridico del regolamento UE 2024/1359 fra la protezione immediata e l'ipotesi di abrogazione della protezione temporanea	141

6.2. La protezione temporanea nel regolamento UE 2024/1359. Ipotesi di future applicazioni.....	142
7. Il principio di <i>non refoulement</i> in contesti ambientali compromessi	144
7.1. La decisione del Comitato per i diritti umani ONU del 7 gennaio 2020 nel caso <i>Teitiota c. Nuova Zelanda</i>	147

CAPITOLO V

LA PROTEZIONE GIURIDICA DEL MIGRANTE
AMBIENTALE NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

1. Le prime ipotesi di sperimentazione normativa della protezione giuridica per cause ambientali	149
1.1. Misure straordinarie di accoglienza per eventi eccezionali. Cenni sull'articolo 20 T.U.I.: la protezione temporanea italiana.....	152
2. Il permesso di soggiorno per calamità (art. 20 bis T.U.I.) dal decreto-legge n. 113/2018 al decreto-legge n. 20/2023	153
2.1. La nozione di “calamità” fra indici di gravità e incertezze definitorie	154
2.2. L'esclusiva competenza del Questore al rilascio del permesso di soggiorno per calamità e la relativa prassi applicativa	156
3. L'inidoneità originaria dei permessi di soggiorno per calamità rispetto al fenomeno globale del cambiamento climatico	157
4. Migrazioni ambientali e protezione internazionale. Il fattore climatico-ambientale quale motivo di persecuzione per “gruppo sociale” nella giurisprudenza italiana.....	159
4.1. Il “grave danno ambientale” quale forma di tortura o trattamento inumano e degradante nella giurisprudenza italiana	161
5. La tutela giuridica delle migrazioni ambientali attraverso lo strumento mobile della protezione complementare. Rilievi introduttivi	163
5.1. Il riconoscimento della protezione complementare a seguito di eventi a rapida insorgenza. Il caso del Bangladesh	164
5.2. Il riconoscimento della protezione complementare a seguito di eventi a lenta insorgenza	166
5.3. Le condizioni minime di sopravvivenza quale criterio di distinzione fra migrazioni forzate e volontarie	167
5.4. Principio di non respingimento e cambiamento climatico: l'ordinanza n. 5022/2021 della Corte di cassazione.....	169
6. La tutela della vulnerabilità ambientale e climatica oggi, fra svuotamento sostanziale del contenuto della protezione ed erosione delle procedure di asilo	170
6.1. La vicenda dei Paesi considerati sicuri nella prospettiva delle migrazioni ambientali	172
6.2. La centralità del “tempo” nel procedimento per il riconoscimento della protezione internazionale e complementare	174
6.3. La sentenza n. 24413/2021 delle Sezioni Unite della Corte di cassazione: oltre il “mito” dell'integrazione	175

CONCLUSIONI

TRA L'ESSERE E IL DOVER ESSERE.
QUALE DIRITTO DI ASILO (ANCHE) PER I MIGRANTI AMBIENTALI?

1. I risultati della ricerca: l'asilo costituzionale e le ragioni del paradosso.....	177
2. <i>(segue)</i> ... Il migrante ambientale e le ragioni della sfida.....	179
3. L'articolo 10, comma 3 della Costituzione in una prospettiva evolutiva del testo costituzionale.....	182
<i>Elenco delle opere citate in forma abbreviata.....</i>	189